



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA MARELLI"
Via Ercole Marelli, 21-00133 ROMA - Municipio VI
☎ 062054109-0620449210 fax 0620449238
XVI Distretto Scolastico - Cod. Mecc. RMIC8E4008
✉ rmic8e4008@istruzione.it
Sito web: www.icviamarelliroma

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA e della redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA EX ART. 43 DEL D.L.vo 33/2013

- Visto il D.L.vo 150/2009;
- Visto l'Art. 32 della L. 69/2009;
- Vista la L. 190/2012;
- Visto il D.L.vo 33/2013;
- Vista la circolare n° 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Viste le delibere dalla CiVIT n° 105/2010, n° 2/2012 e n° 50/2013;
- Viste le Linee Guida dell'ANAC delibera 430 del 13/04/2016
- VISTA la Legge 107/2015
- VISTI gli adempimenti pertinenti le istituzioni scolastiche
- VISTO il programma triennale per la trasparenza dell'I.C. *Via Marelli* relativamente al triennio 2014-2015-2016
- VISTE le peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica declinate nel sopraccitato programma triennale
- SENTITO il Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 11 maggio 2016
- PRESO ATTO della pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione predisposto dall'USR Lazio, approvato provvisoriamente e pubblicato il giorno 8 giugno 2016;

SOTTOPONE ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 2 DELL'ART. 10 DEL D.L.vo 33/2013, IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018.

ASPETTI GENERALI

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali utili alla redazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui all'Art. 10 del D.L.vo 33/2013 (di seguito "decreto"), per l'Istituto Comprensivo *Via Marelli* in conformità con le specificazioni contenute nella delibera n° 50/2013 dell'ANAC e i suoi allegati.

La redazione di tale atto si profila in continuità con il precedente Programma Triennale già citato nel preambolo e tiene conto delle specifiche ivi contenute.

PRINCIPI ISPIRATORI

Premesso che il principio fondante della "trasparenza", ai sensi del capo I del decreto, è inteso come «*accessibilità totale*» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, sulle informazioni degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e sull'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali. Tale principio integra un contenuto fondamentale della nozione di "*livello essenziale di prestazione*" di cui all'Art. 117, lettera "m", della Costituzione e costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

Il principio intende incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità
- facilitare l'accesso per il cittadino ai servizi erogati dall'Istituto Comprensivo *Via Marelli*
- garantire l'implementazione organizzativa volta a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009)

RELAZIONI

Per la redazione del PTTI è sensibilizzato l'organo politico rappresentativo dell'Istituzione Scolastica, il Consiglio di Istituto, direttamente interessato alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi. Per la medesima, si potranno altresì, nel tempo, coinvolgere gli organi collegiali di settore della scuola (consigli di intersezione, interclasse e di classe), organi di partecipazione e organi tecnici (collegio dei docenti e uffici amministrativi), tutti costituiti da portatori di interesse, quali stakeholders.

I predetti organi si configurano quali luoghi di interfaccia, dialogo e condivisione per la diffusione dei contenuti del PTTI.

Tutto ciò, sia al fine di condividere l'impianto strutturale del Programma sia di raccogliere i contributi e le proposte che si evidenzieranno in corso d'opera, per il suo miglioramento.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

La pubblicazione delle informazioni da un lato è indice dell'andamento delle performance della P.A. e degli obiettivi, dall'altro consente ai cittadini e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione. Un adeguato livello di trasparenza è sinonimo e garante di legalità e favorisce lo sviluppo della cultura dell'integrità. La legalità

e lo sviluppo della trasparenza e dell'integrità, come in un binomio inscindibile in un rapporto causa-effetto, sono indissolubilmente legati alla attività amministrativa.

Nelle amministrazioni pubbliche trasparenti la circolazione delle notizie, l'accessibilità agli atti, i controlli istituzionali e quelli sociali delle attività possono aiutare a prevenire eventuali forme di corruzione.

Nell'ambito processuale della trasparenza elemento fondante è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT; Art. 9 del decreto) già strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto.

Tra le finalità del Programma si declinano i seguenti nuclei portanti:

- a) riduzione della produzione di atti cartacei a favore di quelli digitali nell'ambito della prevista dematerializzazione pur nel rispetto della normativa sulla privacy. Si tratta ancora di riformare prassi amministrative consolidate e di armonizzare la normativa dedicata alla gestione documentale all'impatto del nuovo sistema improntato sul processo della dematerializzazione
- b) costante aggiornamento di aree tematiche dedicate sul sito della scuola
- c) interconnessione fra i vari produttori/utilizzatori di informazioni mediante l'impiego ordinario di:
 - cartelle condivise
 - indirizzi di posta elettronica
 - ogni altra soluzione tecnica in grado di migliorare l'*approccio* digitale
 - sensibilizzazione negli attori scolastici alla consultazione mirata e proficua del sito della scuola
- d) informazione mirata per ogni produttore di documenti sulle modalità di pubblicazione sulla sezione AT o su altre aree del sito
- e) individuazione di un responsabile del sito web, garante degli standard di efficienza

CONTENUTI DEL PTTI

Il PTTI, in conformità con la normativa vigente, conterrà specifiche sezioni dedicate recanti:

- obiettivi strategici;
 - coinvolgimento degli stakeholder;
 - organizzazione delle giornate della trasparenza ex comma 6, art. 10 del decreto;
- astel

Il Responsabile per la Trasparenza
Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Farda

Tale atto è valido fino a eventuali necessarie modifiche e/o integrazioni.